



AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l'individuazione di partner privati da inserire nel costituendo Centro di Competenza ad Alta Specializzazione coordinato dalla Scuola Superiore Sant'Anna

Risposte a FAQ 26 marzo 2018

1) A chi è diretto il presente avviso di manifestazione di interesse?

Il presente Avviso è rivolto agli operatori privati o a partecipazione privata che manifestano interesse per aderire al partenariato della proposta di Centro di Competenza, promossa dalla Scuola Superiore Sant'Anna in collaborazione con altri enti.

La costituzione del Centro di Competenza avverrà conformemente a quanto previsto dal Decreto Direttoriale MISE del 29/01/2018.

Successivamente alla costituzione del Centro di Competenza, saranno attivati progetti di formazione, innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, erogati dal partenariato e dedicati ad aziende fruitrici dell'offerta di servizi ad alta specializzazione della rete.

2) Quali ambiti tecnologici sono stati definiti come prioritari per il Centro di Competenza ad Alta Specializzazione coordinato dalla Scuola Superiore Sant'Anna?

Il Centro di Competenza è una rete ad alta specializzazione nell'ambito delle aree della robotica avanzata e realtà aumentata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate. Questo specifica le tecnologie abilitanti intese come prioritarie a partire da quanto indicato nel paragrafo 1.3 dell'Avviso di manifestazione d'interesse, coerentemente con la strategia di alta specializzazione concordata dai partner universitari e degli enti di ricerca pubblici.

3) Quale ragione sociale devono avere i soggetti che intendono proporsi come candidati partner privati del Centro di Competenza ad Alta Specializzazione coordinato dalla Scuola Superiore Sant'Anna? Possono partecipare all'avviso soggetti non formalmente costituiti come imprese, ad esempio Distretti, Fondazioni, Associazioni?

Il partenariato pubblico-privato del Centro di Competenza deve rispondere ai criteri indicati nell'art. 5 del decreto direttoriale MISE del 29/01/2018. Nel comma 1 del citato articolo è previsto che il suddetto partenariato sia costituito, oltre che da partner pubblici, anche da partner privati, esemplificati come "imprese e altri operatori economici, inclusi quelli che svolgono attività di intermediazione finanziaria e/o assicurativa, associazioni di categoria nazionali o territoriali, etc."

Inoltre, si segnala che il comma 6 dello stesso art. 5 stabilisce che "Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano a tutti i soggetti partner ove compatibili in ragione della loro forma giuridica".



Si ritiene quindi che siano ammissibili a partecipare all'avviso anche soggetti privati o a partecipazione privata di varia natura, e quindi anche quelli non formalmente costituiti come impresa. Pertanto, un Distretto, una Fondazione, un'Associazione sono ritenuti candidati partner ammissibili a partecipare al presente avviso, se compatibile con il proprio statuto, e previa verifica di coerenza con tutti i principi indicati nel decreto direttoriale MISE del 29/01/2018.

I suddetti soggetti privati candidati partner dovranno debitamente compilare il modello Allegato 1 compatibilmente alla loro forma giuridica, allegando una ulteriore dichiarazione nel caso sia necessario rappresentare la propria specifica condizione giuridica. In particolare, per quanto concerne l'eventualità di candidature di operatori riuniti, è necessario che il modello Allegato 1 sia compilato/sottoscritto da parte di ciascuno dei membri dell'operatore unito.

Tale interpretazione estensiva è desumibile anche dalla risposta alla FAQ 7 pubblicata nella sezione dedicata dal Ministero dello Sviluppo Economico (Domanda 7: Un'associazione no profit può partecipare al bando ed essere capofila? Risposta: Un'associazione no profit può partecipare al bando in qualità di "partner" del centro di competenza costituito nella forma del partenariato pubblico-privato ma non può essere capofila.).

4) Quale modello si prevede per il co-finanziamento da parte delle imprese e degli altri soggetti privati che saranno ammessi al partenariato?

Un modello possibile (insieme ad altri che potranno essere proposti dai soggetti candidati partner) è il seguente. Gli operatori privati o a partecipazione privata nell'ambito della propria candidatura possono inserire in Allegato 3C – ad esempio - la messa a disposizione di strumentazione/impianti/ecc., nonché la disponibilità a supportare l'installazione, la manutenzione e l'adattamento di tali strumentazioni/impianti/ecc. mediante risorse umane da dedicare come co-finanziamento del CC.

Si specifica che per gli operatori privati o a partecipazione privata questo modello di co-finanziamento può determinare agevolazioni fiscali, ad esempio, mediante lo strumento del credito di imposta per investimenti in ricerca e innovazione.

I candidati partner possono proporre ulteriori soluzioni di cofinanziamento coerentemente con la propria strategia aziendale, che saranno oggetto della valutazione qualitativa da parte della Commissione di valutazione della presente Manifestazione di Interesse.

5) Quali tipologie di attività possono proporre i soggetti privati candidati partner del Centro di Competenza ad Alta Specializzazione?

Nell'attuale fase fondativa, l'adesione al Centro di Competenza è finalizzata alla ricognizione, per l'eventuale ammissione nel partenariato, degli operatori privati o a partecipazione privata in grado di contribuire alle seguenti attività:

1. **orientamento** alle imprese
2. **formazione** alle imprese



3. **fornitura** di prodotti o servizi finalizzati all'avvio del Centro di Competenza e alla successiva attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Si ricorda che è un elemento di valutazione anche il piano finanziario proposto in Allegato 3C, incluso l'eventuale co-finanziamento allocato da parte dei soggetti partner privati. Alcune delle attività oggetto di co-finanziamento da parte dei soggetti privati possono, inoltre, dare accesso a strumenti fiscali e agevolativi previsti per gli investimenti coerenti con il piano nazionale I4.0.

6) Quali benefici sono previsti per i soggetti che fruiranno dell'offerta del Centro di Competenza?

Successivamente alla costituzione del Centro di Competenza (ove la proposta coordinata dalla Scuola Superiore Sant'Anna risultasse vincitrice della selezione che verrà svolta dal MISE), saranno attivati - mediante nuove procedure di selezione - progetti di formazione, innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, **erogati dal partenariato e dedicati ad aziende fruitrici dell'offerta** di servizi ad alta specializzazione della rete. A seguito dell'avvio delle attività della rete, le aziende che fruiranno dei servizi troveranno nel Centro di Competenza una risposta altamente qualificata e credibile per i propri bisogni di innovazione nell'ambito delle aree della robotica avanzata e realtà aumentata e delle tecnologie digitali abilitanti collegate, nella logica one-stop-shop, e avranno benefici anche mediante la possibilità di accesso a strumenti fiscali e agevolativi previsti per gli investimenti coerenti con il piano nazionale I4.0.